

Covid, più ricoveri nelle aree mediche

IL REPORT

L'AQUILA I contagi Covid restano in calo, con percentuali differenti tra le varie province, resta elevato il numero dei ricoveri in area medica che tuttavia non supera la soglia di allarme. Il tasso di occupazione dei pazienti Covid nei reparti ordinari infatti arriva all'11,9% mentre per la terapia intensiva è pari al 2,2%. È questo il quadro che emerge dal nuovo monitoraggio indipendente della fondazione **Gimbe** nella settimana dal 26 ottobre al primo novembre. Sono 1.183 gli abruzzesi attualmente positivi per centomila abitanti, per

una variazione pari a -17,6% rispetto alla settimana precedente. A livello territoriale, la provincia che ha registrato il calo più alto è quella di Chieti (-27,6%); seguono il Pescara (-15,5%), l'Aquilano (-12,6%) e il Teramano (-9,6%). «La situazione al momento è stabile, questo perché non è cambiato il clima, ma quando le temperature torneranno a scendere in modo importante assisteremo inevitabilmente a un aumento dei positivi», sottolinea al *Messaggero* il dottor Paolo Fazii, direttore del laboratorio della Asl di Pescara. Sul fronte delle vaccinazioni, l'Abruzzo resta fermo al 15,8% di copertura della popolazione rispetto alle quarte dosi, mentre per le quinte dosi al momento non sono disponibili dati ufficiali

sulle somministrazioni. «Sui mezzi uno su venti indossa la mascherina; se a questo sommiamo il calo dei vaccini e il clima di generale rilassamento, per cui sembra che il Covid non esista più solo perché se ne parla meno, è facile ipotizzare che i casi saliranno. Il collo di bottiglia restano le strutture sanitarie e con l'aumento dei contagi aumenteranno anche le ospedalizzazioni: bisogna capire che il virus c'è ancora e continua a fare danni», conclude il dottor Fazii. Inoltre, secondo quanto emerge dalla rilevazione dell'8 novembre effettuata negli ospedali sentinella aderenti alla rete Fiaso, «in Rianimazione la stragrande maggioranza dei pazienti positivi è contestualmente affetta da altre patolo-

gie ed è per lo più o non vaccinata o vaccinata da oltre sei mesi e dunque sprovvista della copertura della quarta dose».

A.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI GIMBE:
LA CURVA IN CALO, CONTAGI CROLLATI A CHIETI



Peso: 1%